



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "RISTORO DELLE CONSEGUENZE SCATURITE DALLA ERRATA DETERMINAZIONE GETTITO IMU 2012" PRESENTATA IN DATA 30 MARZO 2017 - PRIMO FIRMATARIO CHESSA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- è attualmente in corso l'iter finalizzato all'approvazione della programmazione economico-finanziaria della Città di Torino per gli anni 2017-2019;
- la perdurante criticità della situazione economica ha generato una fase di grave disagio nella comunità cittadina;
- il raggiungimento degli equilibri economico-finanziari necessari è soggetto a decisioni che vanno a impattare particolarmente sulla cittadinanza;
- per questa Amministrazione vi è la difficoltà di garantire la copertura alle spese essenziali per il mantenimento dei livelli di servizio gestiti;
- è responsabilità della Città operare ed agire ad una ricognizione complessiva dei rapporti economici che intercorrono con l'Amministrazione Statale;

CONSIDERATO CHE

- con le sentenze del TAR Lazio Sez. II n. 4878/14 e del Consiglio di Stato sez. IV n. 379/2015 ha trovato in sede giurisdizionale amministrativa con efficacia di giudicato la questione inerente le conseguenze dell'istituzione dell'IMU sulle attribuzioni del Comune a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio e sul fondo di perequazione istituiti con la disciplina del federalismo fiscale municipale;
- i giudici amministrativi hanno per gran parte accolto la posizione della Città riconoscendo una determinazione errata dei gettiti ICI e IMU da parte dei Ministeri competenti e un illegittimo esercizio a ritroso delle competenze di specie che ha oscurato la reale entità e distribuzione delle risorse da erogare, ordinando così di procedere alle opportune correzioni nelle erogazioni;

- è stato riconosciuto dai giudici amministrativi una differenza tra gettito IMU 2012 di Euro 258.899.979 e quello stimato dal MEF a maggio 2013 di Euro 280.007.478, al quale bisogna aggiungere la riduzione del Fondo di Solidarietà;
- il pregiudizio subito dalla Città è stimabile in Euro 126.645.000;
- sono stati erogati a titolo di contributo una tantum e a titolo di contributo strutturale Euro 65.218.883;
- l'illegittima applicazione della normativa ha causato all'Amministrazione Comunale quindi un gravissimo pregiudizio quantificabile in Euro 61.426.117 circa;

PRESO ATTO CHE

- per il Comune di Lecce, al comma 462 dell'articolo 1 la Legge di Stabilità prevede l'istituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, con una dotazione di 8,52 milioni di Euro per il 2017 e di 2,8 milioni per il 2018, in attuazione di una sentenza del Consiglio di Stato e con riferimento ad un procedimento dinnanzi al TAR del Lazio. L'erogazione delle risorse del fondo è condizionata alla rinuncia (da parte del Comune di Lecce) del contenzioso amministrativo pendente;
- detto comma 462 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un fondo, con una dotazione totale di 11,32 milioni di Euro, di cui 8,52 per il 2017 e 2,8 milioni per il 2018;
- tali risorse sono destinate a dare attuazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1291 del 12 marzo 2015 e tener conto del ricorso n. 7234 del 2014 pendente presso il TAR del Lazio;
- l'erogazione delle richiamate risorse è subordinata, ai sensi del secondo periodo del comma in esame, "alla rinuncia al contenzioso amministrativo pendente";

INVITA

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri al ristoro totale dell'IMU "immobili comunali" ingiustamente inserita nella stima IMU complessiva, la quale risulta essere stata compensata in modo parziale, in ossequio alle sentenze del Tar Lazio e del Consiglio di Stato;
- i Ministeri competenti a determinare nella modalità corretta il gettito ICI e IMU per operare le compensazioni da erogare alla Città di Torino.

PRESENTATORI: CHESSA, MONTALBANO, SGANGA, IARIA, CURATELLA, TEVERE, UNIA, AZZARÀ, SICARI, GIACOSA, ALBANO, RUSSI, BUCCOLO, MALANCA, FORNARI, MENSIO, AMORE, GIOVARA, GOSETTO, VERSACI, PAOLI,